

Lettere e Filosofia, Giurisprudenza e Magistero secondo i «dossier» della FGCi

Tre facoltà allo specchio: l'Università è diventata un «esamificio» di massa?

Un'analisi corredata di dati sugli squilibri e le disfunzioni ma ricca di proposte e suggerimenti anche in vista della riforma

Se Vallutti e il governo dormono sonni tranquilli sul destino della scuola dell'Università, non si può dire altrettanto degli studenti, che proprio in questi giorni stanno dimostrando la volontà di uscire in qualche modo da una situazione stagnante attraverso le dimissioni in massa degli organi collegiali e dei consigli di facoltà...

no avulsi dalle cifre elaborate dai questionari, ad uso interno della scuola dell'Università, non si può dire altrettanto degli studenti, che proprio in questi giorni stanno dimostrando la volontà di uscire in qualche modo da una situazione stagnante...

«I frammentari dell'attività, con insegnamenti paralleli in altre facoltà, senza alcuna connessione fra loro, mentre mancano totalmente corsi propedeutici per coloro che non possiedono una preparazione adeguata alle esigenze del corso di studi; della compilazione dei piani di studio, della ricerca, della democrazia scolastica...



to, notato) ormai inflazionato, trascurando i corsi di preparazione per i ragazzi che per la prima volta si trovano davanti a una realtà delle materie staccate da quelle universitarie oggi. Altri opuscoli saranno approntati per le altre facoltà, ma il progetto più ambizioso è quello di preparare, con la collaborazione di tutte le forze della sinistra, un «dossier» complessivo su tutti i mali e le storture che affliggono l'Università, con una serie di proposte, suggerimenti e iniziative atti a curarle e, se possibile, guarirle.

scollati appaiono strumenti di informazione preziosi e talvolta unici per i ragazzi che per la prima volta si trovano davanti a una realtà delle materie staccate da quelle universitarie oggi. Altri opuscoli saranno approntati per le altre facoltà, ma il progetto più ambizioso è quello di preparare, con la collaborazione di tutte le forze della sinistra, un «dossier» complessivo su tutti i mali e le storture che affliggono l'Università, con una serie di proposte, suggerimenti e iniziative atti a curarle e, se possibile, guarirle.

Insomma quello della FGCi è un lavoro utile e gli opuscoli appaiono strumenti di informazione preziosi e talvolta unici per i ragazzi che per la prima volta si trovano davanti a una realtà delle materie staccate da quelle universitarie oggi.

Chi sono gli studenti di queste tre facoltà

Table with 3 columns: LETTERE, GIURISPRUDENZA, MAGISTERO. Rows include: Età, STUDI PRECEDENTI, LAVORO, PROVENIENZA SOCIALE.

Nuova impresa dopo la tentata rapina di mercoledì

L'Atac nel mirino dei ladri: sventato un furto in direzione

I banditi avevano già raggiunto la cassaforte - Sono fuggiti a mani vuote perché i guardiani si erano allarmati

I ladri ce l'hanno con l'Atac. Un altro furto (dopo la rapina tentata l'altro giorno al deposito di Portonaccio) è stato sventato l'altra notte contro gli uffici della direzione generale, proprio davanti alla stazione Termini. Negli uffici in via dei Monti Martini, nel cuore della notte, c'erano solo i guardiani - che erano già a pochi metri dal loro obiettivo - hanno sentito i loro passi si sono precipitati fuori sventando il furto. Per entrare avevano sfondato il muro esterno, raggiungendo la stanza della cassaforte, ben fornita in questi giorni di paga: almeno 200 milioni. Con loro i ladri avevano portato tutta l'attrezzatura necessaria, una lancia termica con le bombole di gas, cannelli e maschera antigas, «piedi di porco».

Raggiunto l'accordo Regione-Beni culturali

La biblioteca Baldini passerà al Comune e alla Provincia

Un patrimonio di tutto rilievo: quattro piani, 47 mila volumi, 3 mila audiovisivi - Lunga battaglia degli enti locali

Di questi addosso la biblioteca Baldini di via Mercati, si è fatto e si avrà sempre tanti. È una biblioteca fornita di libri, moderna, eppure a più riprese hanno tentato di chiuderla per altri studi millantati di metterli i sigilli e chiuderla al pubblico; infine, di trasformarla (chissà perché, poi) in sede di un centro per gli studi millantati. La battaglia insomma è stata dura, e lunga, ma adesso sembra proprio che Regione, Comune e Provincia stiano per spuntarla: così la Biblioteca Baldini, una delle pochissime biblioteche popolari - cioè non specialistiche - che restano in piedi nel territorio di Roma, sarà di nuovo disponibile per i romani. A più riprese, in questi ultimi mesi, l'assessore regionale Luigi Cancrini e quello provinciale Lina Cluffini si sono incontrati con il sottosegretario ai Beni culturali Pignatelli e con il direttore della biblioteca Sisinni. Alla fine è stato raggiunto un accordo: attraverso una convenzione tra Ministero e Regione la Baldini passerà in tempi brevissimi a quest'ultima e quindi al Comune e alla Provincia. In attesa che il ministero prepari il decreto, la Regione consentirà la temporanea utilizzazione di alcuni locali da parte degli uffici ministeriali.

Lettere alla cronaca

Non è mai troppo tardi, neanche per il Circeo

Cara Unità, finalmente ieri ho letto una notizia che mi ha fatto piacere. Il Circeo ha - dopo molti anni di scontro urbanistico e di devastazione dell'ambiente naturale - un piano regolatore approvato nei giorni scorsi dalla giunta regionale del Lazio. Io ho del Circeo, della costa e del parco, un bel ricordo di quando da giovane, da ragazzo andavo con i miei genitori a passarvi le vacanze. Certo, ormai le lottizzazioni indiscriminate, il malgoverno dei democristiani e dei suoi accolti hanno deturpato irrimediabilmente una fascia di litorale di gran pregio. Ma è significativo (stavo per dire confortante) che almeno una battaglia sia stata vinta. Gli speculatori, si spera, avranno da oggi vita difficile.

Roma utile

COSÌ: IL TEMPO - Temperature alle ore 11 di ieri: Roma Nord 13 gradi; Flaminio 4; Viterbo 2; Latina 4. Per oggi si prevede: tempo buono. Nebbie notturne. NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico emergenza 112; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 645023; San Giovanni 7578241; San Filippo 33061; San Giacomo 653021. Policlinico 492836. San Camillo 5650; Sant'Eugenio 569093; Guardia medica: 4756741/2/3/4; Guardia medica estetica: 4750010/480158; Centro antidroga: 726706; Pronto soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116. FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Sessano via E. Bonifazi 12; Esquilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: via Europa 76; Monteverde Vecchie: via Carini 44; Monti: via Nazionale 228; Montemarte: piazza Massa Carrara, via delle Province 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina 13; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Prati: viale Capocaccia 7; Quadraro: via Tuscolana 50; Centro Prati: via Ludovico il Moro 42; Trastevere: piazza Sennino n. 18; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Roccapinta 2; Appio Latine, Tuscolano: piazza Don Bosco 40. Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri seguenti: 495123; 495123; 495123. IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 495123/495351; interni 333-321-332-351. ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Domus Aurea, via IV Novembre 14, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Novembre 13, orario: venerdì 9-14, festivi 9-13, chiusa il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, venerdì 8.30-13.30; sabato e domenica: 10-13. Chiuso il martedì. Museo Antiquarium Forense e Palatino, piazza S. Maria Nova 53, orario: 9-13; domenica 10-13. Chiuso il martedì. Museo nazionale di Castel S. Angelo, Lungotevere Castello, orario: venerdì 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso. Musei Capitolini e Pinacoteca, piazza del Campidoglio, orario 8-14; martedì e giovedì anche 9-13; domenica: 9-13; sabato: 10.30-12. Chiusi il lunedì.

Augusto Pani Anche le case del Comune sono cadenti

Cara Unità, Vorrei prendere lo spunto dalla notizia sui denari delle case comunali di Casabracato, quelle mal-

Di dove in quando



Martedì la «prima» al Teatro dell'Opera

Un Elisir d'amore e di legno

Il maestro Guido Turchi ha, quindi, illustrato i pregi dell'Elisir d'amore (si rappresentò a Milano il 12 maggio 1852) che è il capolavoro dell'opera buffa donizettiana. Memorino ama Adina che un po' lo snobba preferendo il vero spumante, non tanto perché il filtro amaro di Dulcamara abbia avuto effetto, quanto perché l'innamorato sta per ereditare un patrimonio. Guido Turchi ha un po' indugiato su questo aspetto sospeso della vicenda delineata e pregiamente da Felice Romani, librettista, che al mito di Tristano e Isotta, oppone una favola villercesca, non però così bonaria e innocente come sembrerebbe.

Musica è ancora jazz (poi le cornamuse)

Si sta appena concludendo una intensissima settimana musicale con momenti di grande richiamo e di alto livello artistico. In questi giorni di GATO BARBIERI al Tenda a strisce e già inizia un'altra in cui certo non mancheranno motivi di interesse. Lo Ziegfeld apre domani la stagione con il concerto del bluesman di colore WILIE MASON, Mabon, che vive e lavora prevalentemente in Nord Europa, suona il piano e l'armonica, oltre a naturalness di cantare; è già stato a Roma lo scorso anno proprio allo Ziegfeld, che sembra per altro voler continuare sulla strada del blues, utile seguita la scorsa stagione. Di notevole interesse il concerto del DIO STEVE LACY-STEVE POTTS, che si esibisce a Murales per tre serate, da domenica a lunedì. Steve Lacy è ormai piuttosto conosciuto nel capitale per le sue esibizioni con il quintetto, e ora presenta questa performance col suo Steve Potts, ormai molti anni su col laboratorio. Sempre a Murales subito dopo Steve Lacy suonerà MAURIZIO GIAMMARCO, che in questa occasione ha ampliato il suo trio in quartetto con Danilo Rea che aggiunge il suo pianoforte al basso di Furio Di Castro e alla batteria di Roberto Gatto. Maurizio Giannarini è un musicista di grande talento, una delle realtà più interessanti della scena jazzistica italiana, scuola di Brian De Palma e di «Sergent Pepper's» del Bee Gees.

«Blow Job» in scena all'Arlecchino



Se lo spettacolo dura soltanto dieci minuti

«Blow Job» (in scena all'Arlecchino) non manca nulla: programma di accompagnamento ricco di accensioni, riferimenti politici, satira, lettere maluscole; il titolo allusivo e privo di significato logico; luogo scenico irto di «segni» e decorazioni all'infinito; attori impavidi e atmosferici. In più un pubblico giovane e ben disposto, dati i richiami alla Londra degli anni '60; tutti seduti in modo «simpaticamente scomodo, e in attesa dell'inizio per più di mezz'ora. Purtroppo, per motivi di onestà, bisogna anticipare la sorpresa principale: servata dallo spettacolo: è estremamente conciso, dura meno di dieci minuti. Ma valgono i soldi spesi, soprattutto se si abbia l'accortezza di prolungare il godimento rileggendo il programma per controllare cosa fatta, come sulla scena esistesse tutto quanto annunciato, tranne, ovviamente, il nome.

Presentato «Il cerchio d'ombra» di Ugo Reale

Un poeta che non si nasconde dietro le parole

Dice il nostro Giuliano Manacorda (presentava l'altra sera nella Libreria Croce la nuova raccolta poetica di Ugo Reale) che è sempre più difficile oggi giudicare la poesia. Ma lui ha un suo metodo personale. Pone a se stesso due domande: a) il testo mi aiuta a capire meglio dove va, oggi, la poesia? b) il testo mi aiuta nella vita per capire il mondo nel quale vivo? Gli avremmo gridato bravo, ma in manifestazioni come queste non è come all'Opera che può interrompere l'esecuzione, e cioè il discorso musicale, per applaudire l'interprete. Non è come all'Opera, ma la poesia ha certo qualcosa da spartire con la musica, quando svela l'intero ritmo della parola e dei versi, ed è per questo che, anzi che il concerto, per una volta, abbiamo preferito la poesia. Dovremmo, anzi stabilire se le due domande di Manacorda valgono anche per la musica e per il testo. Intanto, nel caso in questione - il testo poetico di Ugo Reale, il libro Il cerchio d'ombra, edito da Guanda - Manacorda ha potuto dare risposte affermative. Sì, queste poesie aiutano a capire il mondo, la vita e i suoi problemi. Sì, il testo mi aiuta nella vita per capire il mondo nel quale vivo? Il libro, dopo le lodi introduttive di Giovanni Guadagni, aveva avuto quello di Elio Filippo Accrocca che, per le edizioni del «Canzoniere», ha pubblicato versi di Ugo Reale (Riforma), fin dal 1952. Seguirono, presso altri e-

ditori, Una piccola storia (1959) e Un'altra misura (1971). Accrocca ha anche rilevato la presenza di Roma nell'opera poetica di Reale, incline a una sfumatura ironica. Walter Mauro, infine, ha cercato di individuare l'ideologia del poeta, indicandola in un fondo di pessimismo, della crisi esistenziale nella figura umana, che non privilegia i condottieri, ma recupera le vittime dello «scandalo della storia». Una prestazione esemplare. Cerano tra il pubblico, Giorgio Caproni (è sua la prefazione alle poesie), Pierluigi Ferrini, Clementini, Milena Milani, Giovanna Bemporad, Libero Bigiarelli, Mario Sarracino, Mario Pich, Bruno Modugno, Raoul Lunardi, Franco Fano, Alberto Prati, Mario Petruccioli, Romeo Lucchese, Luca Lamperini, Guido Barozzi, Renzo Nanni, Massimo Grillandi, Ferdinando Virdia, Cesare Vivaldi, Raffaele Pelechchia e tanti altri.